ANNO I — N. 8-9 CORTONA — MARTEDI 30 DICEMBRE 1952

La Gazzetta di Cortona

Quindicinale di informazioni della Valdichiana

Direzione e Amministrazione: Cortona, Piazza Alfieri N. 1 — C/C Postale N. 5/1359 — ABBONAMENTI: 12 Numeri L. 600, Sostenitore L. 1000. UNA COPIA L. 50, copie arretrate il doppio. — PUBBLICITÀ finanziaria e commerciale L. 30 per mm. di altezza e larghezza di due colonne. — La Direzione si riserva l'accettazione degli ordini di pubblicità. — Manoscritti, foto e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono. — Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

SPERANZE

Un anno come tanti altri sta per finire; senza infamia e senza lode, nè troppo galantuomo nè troppo disonesto, forse a pensarci bene più galantuomo che disonesto perchè siamo riusciti, in un modo o nell'altro, a vederne la fine. Porta via con se molte illusioni, ma l'anno nuovo sta per cominciare e con esso tornerà la speranza.

Se dovessimo dar retta a quello che dicono gli esperti di politica estera e i partigiani della pace, di speranza ci sarebbe da averne ben poca, ma se pensiamo che tutti gli uomini, tolte poche eccezioni sparse un pò per tutto il mondo e per le quali bisognerebbe costruire uno speciale manicomio in un'isola deserta, hanno i nostri stessi sentimenti e come noi continuano a sperare nell'anno nuovo, allora è giusto che in ognuno la speranza rinasca.

Lasciamo ad altri, comunque, le profezie di eventi più grandi e limitiamoci a quelle che riguardano Cortona e i Cortonesi.

Se rivolgiamo lo sguardo al nostro piccolo mondo, nonostante la guerra che l'attuale amministrazione comunale sta portando in ogni campo contro ogni attività produttiva, il 1953 si prospetta assai benigno per la nostra città. Già alla fine del 1952 si notano segni di risveglio che consentono di ben presagire e la Mostra Signorelliana che avrà luogo nell'Estate prossima sarà l'avvenimento che solleciterà in maniera notevolissima questo risveglio da un lungo letargo.

Poichè sembra che, finalmente, i Cortonesi cominciano a capire che ogni più piccolo miglioramento dell'attuale stato contribuisce al generale benessere, si può tranquillamente profetizzare che l'anno 1953 sarà l'inizio di una lunga serie di anni prosperi ed operosi.

La strada è lunga e l'egoismo è nella natura degli uomini, ma da mille piccoli segni ci sembra di veder rinascere, anche se molto lentamente, uno spirito di comprensione e di collaborazione del quale, purtroppo, in questi ultimi anni era stata persa ogni traccia.

Il cammino, però, diverrà più rapido man mano che ci convinceremo, per averne fatta la constatazione, che il benessere ci può derivare, non dalla lotta, ma da una intelligente collaborazione che, sola, può conciliare gli opposti egoismi in una libera convivenza in cui sia norma il rispetto degli altrui diritti.

E tale convivenza è quanto auguriamo a tutti.

ANCORA LA LOTTERIA DI TRIPOLI

La causa Polvani - Cariaggi per i milioni della Lotteria di Tripoli 1938 che si credeva già decisa sembra non lo sia affatto.

Parrebbe che un testimone dei più importanti, se non il più importante, in seguito ad una crisi di coscienza, abbia ritrattato la sua deposizione. Non è improbabile che il dibattimento venga riaperto e si dice che nei prossimi giorni il Procuratore della Repubblica dovrebbe recarsi a Cortona per interrogare diversi testimoni.

TURISMO COMUNALE

Ad ogni estate, già da diversi anni e marcatamente in questi ultimi, si vede un notevole affluire di famiglie cortonesi sul S. Egidio per passarvi il periodo di villeggiatura. Si tratta in genere di famiglie con bambini per i quali il medico ha ordinato l'aria di montagna tra gli 800 e i 1000 metri.

Tale consuetudine, per quanto non incoraggiata in nessun modo, tende ad assumere sempre più vaste proporzioni, perchè chi ha portato i propri bimbi sulla montagna cortonese li ha visti rifiorire come sarebbe avvenuto in qualsiasi altro luogo alla moda, con la differenza che la spesa è molto minore.

Purtroppo la sistemazione nelle poche casette annesse al Convento è difficile e scomoda e molti sono gli esclusi che, per mancanza di spazio, hanno dovuto recarsi con gran sacrificio, in altri luoghi.

In considerazione di ciò riteniamo che sarebbe opportuno favorire questa forma di turismo comunale, incoraggiando i proprietari di case in montagna e sistemarle in modo da poter mettere, nell'estate, qualche stanza a disposizione di eventuali villeggianti così che, ci sembra, si raggiungerebbe il duplice scopo di contribuire, seppure in piccola parte, alla soluzione del problema della montagna e di favorire alcune categorie cui è preclusa ogni altra forma di villeggiatura.

Commercio Cortonese

Per chi ama Cortona è assai confortante vedere che diversi commercianti hanno provveduto o stanno provvedendo al rinnovamento dei loro negozi per adattarli a più moderne esigenze.

Tali lavori importano spese tutt'altro che indifferenti affrontate, con grande sacrificio, nella naturale speranza di un aumento di vendite e, per la consapevolezza dell'importanza che avrà l'anno 1953 per il nostro Comune, con il desiderio di giovare, oltre che a se stessi, a Cortona e non v'è dubbio che l'esempio dei primi sarà seguito da molti.

Tutto ciò porterà ad un maggior decoro delle vie cittadine, ad un progressivo aumento e miglioramento delle merci offerte e, sopratutto, a richiamare di più l'attenzione dei consumatori, si che diminuisca, con grande vantaggio per tutti, l'esodo di questi verso altri mercati. Non intendiamo affatto far qui la difesa dei commercianti, che non ne hanno bisogno ma bensì la difesa di Cortona la cui vita è fortemente compromessa da quello che osiamo chiamare un malvezzo.

Siamo i primi a dire che effettivamente qualche volta capita di trovare che certi prezzi a Cortona sono un pò più cari che altrove, ma siamo anche i primi ad ammettere che molte altre volte capita che i prezzi di Cortona siano più bassi. Con questo vogliamo dire che non è bene generalizzare ed insistere su quello che è certamente un errore, frutto di valutazioni affrettate e poco precise, per cui tutto a Cortona è più caro. Non pretendiamo che chi deve fare un acquisto lo faccia per forza nei negozi locali anche se deve spendere di più, ma vorremmo che prima di spendere fuori i propri denari ognuno fosse veramente certo del vantaggio economico e cioè che la qualità della merce da acquistar fuori sia la stessa di quella cui si vorrebbe rinunciare a Cortona perchè non è raro il caso di prendere lucciole per lanterne sia nei negozi di altre città, sia nei banchi in piazza dove sembra che tutto sia dato per regalo.

C'è chi obbietterà che ognuno è libero di fare il comodo proprio e di spendere i suoi denari come e dove gli pare e siamo perfettamente d'accordo, ma poichè il nostro discorso è rivolto a coloro che hanno interesse al progresso di Cortona, bisogna bene si cominci a capire che non è andando a spendere fuori i propri denari che la si aiuterà a progredire.

È morto PIETRO PANCRAZI.

Per quanto noi tutti sapessimo la gravità delle sue condizioni di salute e seguissimo ora per ora le vicende della sua malattia, la notizia ci ha colpiti come di sorpresa.

Improvvisamente abbiamo sentito un gran vuoto qui in Cortona. La sua morte è una irreparabile straziante perdita per i suoi cari, è un lutto per le lettere e la cultura italiana, ma anche, per noi, un lutto cittadino, perchè con lui Cortona perde uno dei suoi figli migliori. Non è solo l'elegante gradito scrittore, il critico dal gusto sapiente, l'animatore di collane letterarie che è venuto a mancare, ma un tipico esponente del temperamento toscano e, in particolare, cortonese, nobilitato da un'ampia cultura, raffinato dalla consuetudine con quanto di più alto è nella tradizione artistica della nostra regione. Il riserbo, il distacco dalle cose, l'acuto senso critico, un vago scetticismo, una superiore indistinta filosofia della vita, la semplicità del costume e dei modi, che sono i suoi meriti di uomo e di scrittore, sono anche le caratteristiche comuni del nostro popolo.

Saliva di rado in Cortona, ma pure, quando lo si vedeva, era come se ci fosse stato sempre, una delle tante figure ferme in piazza, a tutti famigliare anche a chi l'aveva visto una volta sola. Sembrava che venisse quassù, in questo piccolo mondo, a ritrovare la saggezza, il gusto e l'equilibrio che attraverso le sue opere continuamente portava nel più ampio mondo della cultura. Perciò mentre il mondo lo ricorda e lo celebra, Cortona lo piange perchè ha perduto con lui la parte migliore di sè e si stringe unita nel dolore alla famiglia di lui nel momento in cui la sua spoglia mortale torna per sempre alla terra che gli dette la vita.

Note Tributarie

Imposta Famiglia 1952

In questi giorni l'Amministrazione comunale ha provveduto a notificare gli avvisi di rettifica di reddito per l'anno 1952 agli effetti della Imposta di Famiglia.

Molti contribuenti si sono trovati dinanzi ad una grossa sorpresa poichè si sono visti accertare un reddito assai superiore agli anni scorsi e comportante una imposta maggiore di quella pagata nell'anno 1951 mentre si prevedeva che, per lo spirito stesso della legge, avrebbe dovuto essere minore.

Non vale la pena di farsi cattivo sangue, ma piuttosto di ricorrere in tempo utile e cioè entro 30 giorni dalla data della notifica dichiarando nel ricorso l'importo del tributo che si ritiene di dover pagare, tenendo presente che dai reddito netto complessivo devono essere destratte L. 180.000, come fabbisogno vitale, 1/20 per ogni componente la famiglia a carico e il 30% dai redditi di puro lavoro (vedi esempio nel n. 1 della Gazzetta). Coloro che hanno fatto la dichiarazione dei redditi agli effetti della imposta complementare prenderanno come base il reddito netto complessivo risultante da tale dichiarazione.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale si è riunito il 29 novembre e 13 dicembre essendo stata rinviata la seduta del 7 dicembre per mancanza del numero legale.

La seduta del 29 novembre è iniziata, con il rituale ritardo, con una interpellanza, che nel corso della discussione è diventata una interrogazione, con la quale il Consigliere Tacconi, comunista, chiedeva di sapere se al Sindaco era arrivata una richiesta della Prefettura per l'affissione di manifesti, che erano da ritenersi di propaganda per la Democrazia Cristiana. Risparmiamo ai lettori la cronaca di una discussione pietosa, limitandoci a riferire che, tra l'altro, è stata fatta una garbatissima allusione circa la correttezza dei Prefetti in generale che: « sono molto ligi quando ordinano qualcosa che fa loro comodo.

Preso in esame l'ordine del giorno sono state ratificate diverse deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta Municipale e tra le altre una per:

— Provvista di arredi scolastici per le Scuole Elementari. — E' da rilevare che tra l'altro, sono stati acquistati banchi scolastici, per un importo di oltre 1 milione di lire, pesso una Ditta dell'Italia settentrionale perchè, sembra, l'artigianato locale non era in condizioni di fornirli.

— Ricostituzione della Commissione Censuaria Comunale — Tale deliberazione non è stata ratificata dalla minoranza perchè ritenuta frutto di manipolamenti faziosi. Non c'è stata nemmeno una discussione vera e propria perchè, dovendo fare riferimenti a persone, l'argomento avrebbe dovuto essere trattato in seduta segreta.

—E' stato approvato il conto consuntivo dell'esercizio 1950 e sono stati nominati revisori del conto consuntivo dell'esercizio 1952 i Consiglieri: Paoletti, Tiezzi e Tacconi.

— E' stata approvata la costruzione di aule scolastiche in diverse frazioni per una spesa di circa 7 milioni.

— E' stato approvato l'acquisto, presso la Ditta Biagiotti che ha fatto l'offerta migliore, di divise nuove per i Vigili Urbani. Beneficiando della Legge Tupini è stata approvata la costruzione di un elettrodotto in frazione Montanare per una spesa di L. 5.780.000.

— E' stata infine ripetuta, perchè la prima volta la maggioranza aveva fatta la parte del leone causa l'errata interpretazione della legge, la votazione per la scelta dei 20 componenti di nomina comunale per la Commissione per l'esame dei ricorsi in materia di tributi locali.

All'inizio della seduta del 13 dicembre il Sindaco ha comunicato che il Ministero dei lavori pubblici ha concesso, nel quadro della Legge Tupini, un mutuo di 22 milioni per la costruzione di due edifici scolastici: Terontola 19 milioni e Poggioni 3 milioni.

Passati all' ordine del giorno é stata approvata la liquidazione delle spese contrattuali per alienazione auto Balilla di proprietà comunale. Ha votato contro il Dott. Salvemini che giustamente ha fatto osservare che le spese di contratto fanno carico al compratore.

— Per l'acquisto di pubblicazioni per la Biblioteca Comunale è stata nominata una commissione composta dall'Assessore alla P. I., dei Cons. Prof. Simonelli, Ferranti, Pieroni e dal Segretario Capo del Comune.

— E' stata approvata la spesa di 6 milioni per l'acquisto di un podere per la Scuola Tecnica Agraria Governativa.

— Spesa per l'organizzazione del servizio sanitario scolastico. E' stata approvata ma abbiamo l'impressione che da parte dell'Amministrazione comunale non ci sia l' interessamento che meriterebbe tale iniziativa.

Quando si è trattato di modificare il regolamento che disciplina il Commercio ambulante, mentre già sembrava che il Consiglio avrebbe approvato le limitazioni necessarie a salvaguardare gli interessi di Cortona, si è alzato il Consigliere Bracci (*comunista*) dichiarandosi contrario a qualsiasi modifica, proponendo invece di lasciare, in omaggio al principio di libertà (!), che gli ambulanti possano sistemare i loro banchi in Piazza Signorelli in qualsiasi giorno della settimana e ciò anche per tutelare gli interessi dei consumatori. L'Assessore Favilli (*soc.*) è insorto contro la proposta Bracci dicendo che i commercianti cortonesi devono essere difesi perchè pagano fior di tasse al Comune mentre gli ambulanti non lasciano niente a Cortona e che, pur dubitando a parità di merce si possa risparmiare acquistando ai banchi degli ambulanti, i consumatori, che tale risparmio ritenessero di fare, avrebbero la possibilità di fare i loro acquisti il sabato e pertanto le modifiche dovevano essere approvate. Hanno preso parte alla discussione diversi Consiglieri di minoranza, ma era chiaro che la maggioranza, compreso il Sindaco, ormai si stava schierando disciplinatamente dietro quello che sembrerebbe, perciò, il pesce più grosso :il Consigliere Bracci di Terranova Bracciolini. Il Prof. Simonelli (*soc. dem.*) ha giustamente proposto di approvare le limitazioni ad esclusione dei venditori di prodotti ortofrutticoli. Il Cons. Bracci ha chiesto che la questione fosse rinviata e poichè l'Ass. Favilli e la minoranza insistevano per la votazione delle proposte modifiche, messa ai voti la proposta di rinvio questa è stata approvata da 16 consiglieri della maggioranza compresi i compagni di gruppo dell'Ass. Favilli e tra questi i Consiglieri Faralli e Frati. Fatta la controprova hanno votato contro il rinvio l'Ass. Favilli i 6 Consiglieri presenti della minoranza.

— Acquisto di fabbricato per Scuole rurali - E' stata confermata la deliberazione con la quale si approvava tale acquisto, controdeducendo alla ordinanza di rinvio della G. P. A.

— Revisione tabella organica - E' stata rinviata dopo aver nominato una commissione, composta dei Consiglieri Leporati, Salvadori e Bracci, per l'esame della tabella presentata dalla Commissione intenra.

Lo Stato Civile

nel mese di Novembre

Matrmoini N. 15

Sorco Francesco e Antonelli Giuseppina — Calvani Antonio e Brocchi Dina — Lucioli Danilo e Martini Aulia — Sciarri Duilio e Mariottini Bruna — Brocchi Agostino e Capannini Aunュnziata — Cuculi Orlando e Ralli Amelia — Mariottini Adelfo e Barbini Vera — Fattorini Edo e Gista Giuliana — Fierli Ermindo e Belvini Cleofe — Ciuti Enrico e Belelli Rosanna — Lazzeri Dino e Cagnaneri Maria — Pareti G. Battista e Bartolini Elsa — Mucciarelli Mario e Monacchini Iolanda — Gnerucci Giuseppe e Pasqui Bruna — Fabbri Alessandro e Palsini Angiola.

Nascite N. 22

Fischi Marisa di Bruno — Rossi Carla di Umberto — Beligni Francesca di Gino — Fragai Mario di Pietro — Paci Santino di Giovanni — Pallini Silvio di Piero — Masini Carla di Florindo — Talli Allina di Amelio — Meoni Marcello di Bruno — Cantini Serafina di Bruno — Del Gobbo Angiolo di Giuseppe — Rossi Alida di Aldo — Checcarelli Evio di Sergio — Caciagli Maria di Pietro — Rossi Anna di Alfredo — Dottarelli Ettore di Floro — Piombini Vannuccio di Adelmo — Santicciolli Vittorio di Italiano — Scatani Mauro di Giuliano — Isolani Graziella di Domenico — Petrai Angiolo di Primo — Mencacci Ciro di Bruno.

Morti N. 16

Baldi Francesco mesi 1 — Pelucchini Giovanni mesi 4 — Corbelli Domenico a. 65 — Burelli Marianna a. 85 — Barbini Santi a. 79 — Burbi Adele a. 73 — Aldovini Rita a. 46 — Garzi Ines a. 31 — Bassini Marisa a. 63 — Caponi Silvio a. 60 — Dei Giuseppa a. 82 — Angori Lorenza a. 75 — Callini Maria a. 78 Caponi Faustino a. 69 — Fiorenzi Lorenza a. 78 — Marconi Giovanni a. 61.

Immigrati N. 26.

Emigrati N. 94.

All'Ospedale

Sono stati ricoverati all'Ospedale Civile in seguito a disgrazia:

— il 3 dicembre: Migliacci Annibale fu Angiolo di anni 61, pensionato, da Pergo, per l'esplosione del fucile da caccia, riportando rilevanti ferite alle mani. Guaribile in 30 giorni s. c.

— il 6 dicembre: Biagioli Bruna di Francesco di anni 30, maestra, da Cortona, per la caduta dalla « vespa » causata dalla scarsa attenzione di un camionista. Il notevole incidente ha portato alla suddetta la contusione del cranio con ematoma sottocutaneo, lieve commozione cerebrale e escoriazioni multiple. Guaribile in 15 giorni s. c.

— il 18 dicembre: Gheroni Giovanni fu Cirillo di anni 40, insegnante, da Camucia, per incidente automobilistico, causandogli varie contusioni alla spalla sinistra con sublussazioni alla clavicola. Guaribile in 12 giorni s. c.

Il "Gheri,, condannato

a 12 anni e 8 mesi di reclusione

Il 15 agosto di quest'anno Gino Bartolini, sopranominato « Gheri », feriva con due coltellate all'addome certo Giommi Giovanni. La Corte di Assise di Arezzo per il reato di tentato omicidio con l'attenuante prevista dall'art. 62 C. P. lo ha condannato a 12 anni e 8 mesi di reclusione e lire 6,000 di ammenda ed ha condannato il Giommi per manifesta ubriachezza in luogo pubblico a 6 mesi di arresto; entrambi in solido al pagamento delle spese processuali.

SUSSIDI DI STUDIO

La Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra ci comunica:

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha indetto un concorso nazionale per l'assegnazione di n. 230 sussidi di L. 30.000 ciascuno, da conferirsi per l'anno accademico 1952-53 ai giovani più meritevoli e bisognosi iscritti ai corsi universitari od equiparati, per il conseguimento di una laurea o di un diploma.

Possono partecipare al concorso, fra gli altri, gli studenti mutilati e invalidi di guerra, figli di grandi invalidi e di grandi mutilati di guerra con pensione di 1ª categoria, purchè versino in particolari condizioni di disagio economico.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra - Via Roma N. 27.

CASTIGLION FIORENTINO

Riflessioni di un visitatore alla Rassegna dei suini

In Castiglion Fiorentino si è svolta martedì 16 corrente la 1ª Mostra provinciale dei nuclei suini selezionati *Large White* in allevamento semibrado ed il 1º Concorso suini grassi.

Lode innanzitutto al Comitato ordinatore locale nonchè all'Ispettorato Agrario Provinciale per l'ottima riuscita della manifestazione.

Appassionato dei problemi agricoli ho visitato la rassegna, ed ho potuto ammirare, accuratamente ordinati in indovinati « stands » prodotti veramente di pregio, frutto di paziente ed accurato lavoro di selezione.

In mezzo ad un folto pubblico di appassionati e d'intenditori, apposite giurie, il fior fiore della competenza in materia, vagliavano i soggetti presenti per rilevarne pregi e difetti, per dare il giusto riconoscimento di vittoria ai cinque grandi espositori : Bonifiche Ferraresi, Budini Gattai, Cesaroni Venanzi, Di Frassineto, Nicodemo Roselli, veri artefici dell'allevamento suino della zona,

Ho avvicinato costoro ed ho notato la soddisfazione del lavoro compiuto nonostante gli ingenti sacrifici finanziari, ma non ho intravisto quella serenità, indice di un sicuro avvenire.

E dietro questi ciuque « pionieri » ho visto una massa di gente, agricoltori e coloni, che insistono e persistono a produrre in perdita.

Ho riflettuto a lungo ponendomi anche la domanda se costoro non fossero veramente degli illusi. Illusi del tutto no, ma esterrefatti si, per quel che accade tutt'intorno, a loro spese e danno.

Producono in perdita e continuano a produrre per quella radicata passione all'agricoltura ereditata dagli avi, senza neanche la soddisfazione che il loro sacrificio finanziario vada a beneficio delle classi consumatrici.

Ciò dispiace a me e loro, amareggiati tutti per l'evidente profitto di alcune categorie oggi veramente privilegiate.

Nè s'intravede una possibile remora a questo evidente approfittarsi di particolari contingenze di mercato.

Il commercio, nell' industria se il mercato non è favorevole, si cambia, si converte o si chiude: in agricoltura ciò non è possibile: occorre, si deve continuare con la fiduciosa speranza di un domani anche lontano migliore.

Alle 13 nel teatro cittadino, solenne premiazione di coppe e medaglie agli espositori per i migliori soggetti.

Il capo dell'Ispettorato Regionale dell'Agricoltura, Prof. Passerini, ha avuto parole di elogio per tutti.

Avrei voluto che qualche esponente del Governo o qualche suo qualificato rappresentante fosse alla manifestazione di Castiglion Fiorentino per constatare di persona ciò che questa gente è capace di fare anche nella avversa fortuna e per portare una parola di incoraggiamento a costoro, cui gran parte si devono le sorti della nostra economia.

Essi però non c' erano e me ne sono rammaricato.

G. L.

Conferenza sul Savonarola all'Accademia Etrusca

Per iniziativa dell'accademia Etrusca anche Cortona ha potuto ricordare degnamente nel Vº anniversrario della sua nasciata Fra Gerolamo Savonarola. Allo scopo è stato invitato un insigne studioso, specialista negli studi savonaroliani, il Rev. Padre Vincenzo Chiaroni, Vice Presidente dell'Accademia di Scienze e Lettere « La Colombaria » di Firenze e membro di altre importanti Accademie, che domenica 21 alle ore 17,30 nel salone mediceo del Palazzo Casali ha tenuto una interessantissima e applauditissima conferenza dal titolo « Savonarola nella sua vita privata e nella pubblica ».

UNA FORZA IN MARCIA

Il Raduno degli Agricoltori a Roma

Il giorno 18 corrente ha avuto luogo in Roma il primo raduno dei Dirigenti comunali e provinciali della Confederazione Generale Italiana dell' Agricoltura. Il Teatro Adriano, gremito fino all'inverosimile, non ha potuto contenere tutti gli intervenuti, più di ventimila, e la maggior parte, quindi, è rimasta nell'antistante Piazza Cavour dove il traffico è stato deviato.

Erano presenti i Ministri Fanfani, La Malfa e Campilli, i Sottosegretari Rumor e Brusasca, l'On. Paolo Bonomi, Presidente della Confederazione dei Consorzi Agrari, il Dott. Costa, Presidente della Confindustria, il Sindaco di Roma Rebecchini. Dopo che Mons. Bartolomasi ha benedetto il labaro confederale sono stati letti i messaggi del Pontefice e del Presidente della Repubblica e molti altri provenienti da tutte le parti del mondo.

Ha preso quindi la parola il Presidente della Confederazione, Conte Gaetani, il quale dopo aver passato efficacemente in rassegna i principali motivi di malcontento della categoria che egli rappresenta ha, contenutamente, ammonito il Governo perchè non ignori questa forza che ha definito, respingendo l'accusa di immobilismo : « una forza in marcia per il progresso, immobile in una sola cosa, nella fedeltà alla Patria.

Dopo il Presidente hanno parlato Mr. Parker, Capo della missione M. S. A. in Italia e il Signor La Vallêe, Segretario generale della F. A. O. Il Sindaco Rebecchini ha portato il saluto dell'Urbe e il Dott. Costa quello degli Industriali. Ha infine preso la parola, tra applausi e contrasti, il Ministro Fanfani che, dopo aver reso omaggio agli agricoltori italiani, ha accennato ai principali problemi della produzione agricola e in particolare a quello del necessario equilibrio tra costi e prezzi, la cui soluzione non sarà possibile, ha detto, fino a quando tutta la Nazione, nei suoi membri e nei suoi dirigenti non presterà maggiore attenzione all'agricoltura.

Successivamente gli agricoltori si sono recati in corteo, bloccando il traffico, a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Il giorno 19 alle 12,20 sono stati ricevuti in udienza da S. S. Pio XII che dopo aver loro rivolte elevate parole, ha impartito l'Apostolica Benedizione.

Fa fede del successo del Raduno l'Unità del 20 corr. che nel suo articolo di fondo si chiede, se pure a denti stretti, il perchè di questa manifestazione di forza.

LA PICCOLA PATRIA

III

PERGO

Alla vista accigliata di Cortona, Pergo timido, laggiù, si sottrae dietro un ciuffo di verde, che non sai se siano, alberi o colline. Timidezza forse. Oppure è il senso di pudore che hanno tutte le persone felici nel nascondere la loro felicità alle persone che felici e serene non sono.

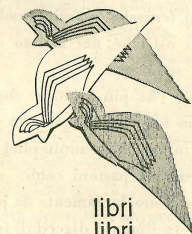
Infatti Pergo si può dire non abbia nulla a desiderare, volete andare per funghi? E lì presso trovate il bosco e la selva. Volete i poponi e le angurie ? E lì presso ecco fecondi campi lungo il torrente che di quei pomi vi elargiscono e fruttificano. Di qua e di là poi, vigne e oliveti e selve si alternano, confondono le loro ombre graziosamente, quasi attendendendo una mano che li ritragga in un bel quadro di freschezza.

Qua e là per i boschetti, tortuosi sentieri cavalcano sulle radici delle querce, torniscono i cigli erbosi delle forre, si sciolgono per i prati, s' intrecciano su per il colle e vaniscono nella polvere che il vento sparge dalle strade maestre.

Nessuna contrada cortonese vanta di questi boschi nutriti di passeggiate, tra il selvatico e il cittadino. E al limitare eccovi, o cacciatori, i pazienti capanni che vi attendono, e vi misurano il cielo - tanto così a voi piace - a rettangoli di sparo.

Non affrettatevi a salire, attendete che la strada si svolga come una conversazione familiare, non correte più della strada, gustate quelle sue improvvise impennate che riempiono a zig-zag tutta la campagna, come le maestà, innumeri, che si riposano di quando in quando su per l'erta, tanto è fatica, anche ai santi, raggiungere il cielo. E arrivate al Bagno. Non v'è chiesetta più accolta e più bella di quella del Bagno, nei dintorni. Piccola chiesa fine cinquecento, semplice, classica, dalle linee essenziali e ben marcate: un incanto di arte e di poesia. La madonnina miracolosa chiusa nell'urna con tutti gli affanni e le cure dell'oggi e del domani, con tutti i rumori del mondo che possano disturbarvi. E ne avanza, di affanni e di rumori entro la chiesa, soltanto di quelli sufficienti a farvi comprendere che tuttavia siete ancora qui sulla terra, col tempo che corre e la luce del sole.

Qui, in questa serenità soffusa di misticismo, sta il pregio e il difetto di Pergo. Connubio felice dei caratteri d'Umbria e Toscana. E ripenso all'antica dogana che intralciava i traffici fra i due Stati, e contro cui i pergolesi seppero far valere la loro astuzia per evitare il pagamento delle gabelle. É presso le loro case e le loro ville che gli italiani fuggiaschi per-

seguitati dallo Stato del Pontefice trovavano il primo asilo e il primo conforto. Era, Pergo, il primo lembo di terra libera, il primo respiro di libertà che anticipava a romani e a umbri la prossima Italia. Ricordi lontani, tanta acqua passata sotto i ponti, tant'ombra sotto il monumentale, Ma intorno al cedro fanno ancora il girotondo i bimbi; e ce ne vogliono parecchi per circondarlo della loro grazia nuova infantile. Ma è cosi che tutti i luoghi della terra - e cosi Pergo - si rinnovano; e non v'è più garbo di questo, e più naturalezza, nel rinnovarsi di un paese. E ciò dice anche l'antico angiolo di scagliola del camposanto che, figlio d'arte di un contadino incolto e devoto, biancheggia roseo e paffutello, la veste un verde di prato e la bocca un papavero.

Il Viandante

VARIE

— L'acqua potabile viene ancora erogata con il contagocce e l'Amministrazione comunale si guarda bene dal farne conoscere i motivi.

— La Prima della Rivista del Prof. Fattorini avrà quasi certamente luogo la sera del 24 gennaio 1953.

— Il giorno di Natale, al Teatro Signorelli, sono stati distribuiti 500 pacchi dono ai bambini.

— È stato emesso il mandato di cattura contro Giuseppe Speziali e l'iugoslavo Gabisceck per il delitto di Tavarnelle e per cui erano stati condannati il Briganti e il Tacconi.

— Sabato 27 il Consiglio Comunale è stato rinviato in segno di lutto per la morte di Pietro Pancrazi.

NOTE ZOOTECNICHE

Alimentazione del pollame rinchiuso

Abbiamo di recente parlato della scelta delle galline ovaiole ed abbiamo visto come il saper scegliere la razza adatta abbia un peso decisivo agli effetti del resultato. Altro fattore però, di grande importanza è l'alimentazione che va curata al massimo se non si vuole sprecare tempo e danaro. Si sa che il segreto del successo di un allevamento è per il 90% dovuto alla alimentazione.

I polli hanno bisogno di molte sostanze che vanno dall'acqua alle proteine, ai grassi, agli idrati di carbonio, ai sali minerali, alle varie vitamine ecc. ecc. sostanze queste che si trovano nei foraggi verdi, nelle farine di carne e pesce, nei cereali e derivanti (crusche e farine) nelle farine d'ossa e di ostriche, nel fosfato di calcio, cloruro di sodio ecc..

Ma quello che più conta è che tali sostanze siano ingerite in quantità bilanciata, adatta insomma ai molteplici bisogni dell'organismo. I pastoni caldi, miscelati con criterio, sono largamente da preferire, perchè più facilmente digeribili (specie in tempi freddi) e per conseguenza più facilmente trasformabili in carne ed uova.

La giusta miscela di mangimi è fattore essenziale specialmente negli allevamenti chiusi, come quelli urbani, dove la ristrettezza dello spazio costringe le galline a vivere in spazi angusti e spesso avari di aria e luce. Qui il regime alimentare è doppiamente legato al resultato.

Infatti, mentre la gallina che pascola per i campi liberamente sopperisce da sè alla mancanza di determinate sostanze, quella rinchiusa è alla mercè della capacità del suo allevatore.

Spesso accade che per deficienze o sregolata alimentazione i polli rinchiusi si strappino le penne ed anche brandelli di carne quando non arrivino a mangiarsi addirittura come succede tra adulti e pulcini. Tale manifestazione prende il nome di cannibalismo o pica e cessa con l'alimentazione equilibrata.

All'estero, l'allevamenio in claustrazione ha fatto notevoli progressi mentre in Italia poco ancora si è visto, ed è un male se si considera che la gallina rinchiusa, se ben nutrita, da maggiore produzione di quella in libertà.

Non è sede questa per suggerire tabelle per miscele alimentari, ognuno può, con facilità, consultare un buon manuale di pollicoltura o una rivista zootecnica.

In ogni caso si apporterà un sensibile miglioramento alle proprie cognizioni e si farà un passo innanzi nella pratica del troppo trascurato allevamento avicolo.

Dob.

BUROCRAZIA

Già da diverso tempo doveva essere istituita una linea automobilistica Cortona - Barullo (Istituto Agrario Vegni) di importanza vitale per Cortona e la cui necessità è fuori di dubbio.

Purtroppo quando tutto sembrava risolto e l'istituzione imminente, c'era perfino l'autobus nuovo, è cominciata la giostra burocratica e i giorni passano senza che si veda niente. Nell'interesse di Cortona ci auguriamo che si giunga ad una decisione al più presto.

PASSI AVANTI

Agenzia F. S. alla Pro Cortona

Dal 18 dicembre funziona, nell'Ufficio turistico della Pro Cortona, la biglietteria delle Ferrovie dello Stato. Vi si possono acquistare i biglietti per qualsiasi destinazione, anche un giorno prima della partenza, sia per la stazione di Terontola che di Camucia senza nessun sovraprezzo.

Un grazie vivissimo, per la nuova e importante comodità, al Sig. Adelfo Biagiotti, attivo Presidente della Pro Cortona che tanto si è prodigato per ottenere la concessione.

LA FILODRAMMATICA

In questi giorni si è ricostituita la gloriosa Filodrammatica cortonese della quale è stato eletto Presidente il Dott. Cesare Orlando. Non sappiamo ancora con certezza il programma concretato, ma si sente parlare con insistenza di « Un Tram che si chiama desiderio » e « Morte di un Commesso Viaggiatore ».

A cura della Filodrammatica nel prossimo mese di Gennaio andrà in scena la Rivista « Punto e a capo » del Prof. Fattorini.

Terreni concimi e portainnesti

Come risparmiare sulle concimazioni

Quanti agricoltori conoscono le generalità dei loro terreni ? Mentre lasciamo la risposta agli interessati, ci viene spontanea la considerazione di quanti insuccessi di solito si attribuiscano, a torto, ai fertilizzanti, e quale discredito quindi ne derivi per il loro uso.

Salvo poche eccezioni, la fertilizzazione del suolo è fatta per abitudine secondo formule che - se hanno ragione di valere come norma generale di orientamento - debbono pure essere adattate alle singole situazioni pedologiche. E oggi che nel bilancio economico di una azienda anche una sola unità Azoto o Fosforo risparmiata o bene spesa ha il suo valore, è opportuno che gli agricoltori sappiano quale sia la concimazione più indicata per i loro terreni, anche in rapporto alle colture precedenti. A tale fine appare di grande importanza l'analisi fisico - chimica dei terni, la esatta conoscenza della natura di essi e sarebbe vivamente augurabile che per l'incremento produttivo ciò divenisse norma comune.

Da alcuni mesi presso la Scuola Tecnica Agraria di Cortona funziona un attrezzato Laboratorio di Chimica che esplica servizio per il pubblico. Tale servizio, che il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Scuola hanno ritenuto opportuno istituire nell'interesse degli agricoltori cortonesi, non solo riguarda l'analisi dei prodotti agrari, ma può dedicarsi anche allo studio dei terreni dei quali determina la reazione chimica. E' ovvio come ciò consenta di poter stabilire le formule di concimazione con cognizione di causa, evitandosi inutili somministrazioni o addirittura l'uso di fertilizzanti non idonei.

Oggi soprattutto che nel mercato dei concimi appaiono di continuo prodotti nuovi, è opportuno che la scelta sia fatta oculatamente.

Ma non vogliamo trascurare un altro aspetto non meno importante della conoscenza dei terreni. Frequentemente vengono lamentati insuccessi di nuovi impianti viticoli: anche qui è evidente come non possano giustamente attribuirsi colpe se non alla scelta dei portainnesti, che talvolta risultano non idonei al tipo di terreno da investire a vigneto.

E pertanto la preventiva analisi, con modica spesa, sarebbe garanzia di buon impiego di ingenti capitali.

Per il prelievo di campioni è opportuno rivolgersi alla direzione del laboratorio. Su richiesta degli agricoltori il personale può anche fare sopraluoghi e prelievi diretti. Per consultazioni, il Laboratorio è aperto al pubblico il sabato dalle ore 9,30 alle 10,30, mentre la presentazione di campioni da analizzare potrà essere fatta tutti i giorni nelle ore antimeridiane.

C. B.

FIERE DI MERCI E BESTIAME

del mese di Gennaio

2 Lucignano, Sestino; 5 Molin Nuovo, Foiano; 6 Badia al Pino, Sansepolcro; 7 Anghiari, Rassina, Cortona, Pratovecchio; 9 Poggioni; 12 Talla; 13 Borgo Nuovo, Cortona; 15 Bibbiena; 16 San Piero in Frassina; 17 Castiglion Fibocchi, Monterchi; 19 San Biagio alla Rassinata, Castelfranco di Sopra; 20 Ponte a Poppi; 26 Palazzo del Pero, Grignano; 27 Castiglion Fiorentino.

Direttore responsabile: Bruno Lucarini

Registrato al n. 205 del Reg. Stampa del Tribunale di Arezzo.

Cortona - Nuova Tipografia Sociale